



COMUNE DI SORGA'
(Provincia di Verona)

PROGETTO

“CONTROLLO DEL VICINATO”

VADEMECUM OPERATIVO

relativo al Protocollo d'intesa
per i coordinatori dei gruppi
di “CONTROLLO DEL VICINATO”

approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04/03/2025



Sommario

A) CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO	3
B) OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"	3
C) CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO	3
D) COS'E' UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO	3
E) MODALITA' DI ISCRIZIONE AL GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO	4
F) COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO	4
G) COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO	4
H) COMPITI DEL COORDINATORE	5
I) MODALITA' DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI	5
J) ALLEGATI.....	6



A) CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

1. Il "Controllo del vicinato" è strumento di prevenzione della illegalità e degrado, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona del territorio comunale e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di Polizia statali e locali, di seguito denominate "Forze di Polizia".
2. Fare "Controllo del vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.
3. A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati.
4. A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale.
5. A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione e allarme.

B) OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"

1. Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:
 - 1.1 Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
 - 1.2 Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
 - 1.3 Migliorare il rapporto Forze dell'ordine e Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca sulla base della competenza.

C) CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

1. I Gruppi di vicinato
2. I Coordinatori dei Gruppi
3. Le Forze di Polizia

D) COS'E' UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

1. Un Gruppo di controllo del vicinato è una cellula spontanea di quartiere che grazie alla collaborazione tra residenti e la conoscenza reciproca mira a facilitare il passaggio di informazioni e consigli tra le persone e da esse verso le istituzioni.
2. E' composto da un Coordinatore e da tanti cittadini quanti il Coordinatore riesce a gestire, considerato il suo compito di raccolta, analisi e trasferimento di ogni segnalazione.
3. Possono far parte di un gruppo di controllo di vicinato i cittadini maggiorenni residenti nella zona territoriale di operatività del gruppo, che non siano stati condannati per reati previsti dal nostro ordinamento giuridico nei 10 anni precedenti l'incarico o che non siano attualmente sottoposti a indagini o provvedimenti restrittivi dell'autorità giudiziaria.
4. La selezione avviene direttamente a cura del Coordinatore che, verificate le caratteristiche personali e motivazionali, accetta l'aspirante nel gruppo di controllo.



5. Il Coordinatore ha cura di comunicare periodicamente alla Polizia Locale del Comune l'elenco dei componenti del Gruppo di vicinato comprensivo di data di nascita, numero di telefono, indirizzo e-mail.

E) MODALITA' DI ISCRIZIONE AL GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

1. Chiunque intenda iscriversi sia in qualità di componente che in qualità di coordinatore ad un gruppo di controllo del vicinato, dovrà presentare richiesta, compilando la modulistica appositamente predisposta (allegata al presente documento), all'ufficio segreteria/protocollo del Comune di Sorgà.

2. Spetta al Comune di Sorgà, come previsto dall'art. 6 c.1 par. f) l'individuazione con apposito provvedimento dei gruppi di "controllo del vicinato" e dei relativi coordinatori i cui nominativi verranno comunicati alla Questura e ai Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Verona.

F) COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

1. Limitano l'intervento a una attività di mera osservazione, prestando attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana.

2. Collabora con le Forze dell'Ordine segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.

3. Facilita la collaborazione tra i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc...).

4. Individua i c.d. "fattori di rischio ambientale", anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalla Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole ecc.)

G) COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

1. Il Gruppo di "Controllo del vicinato":

1.1 non si sostituisce alle Forze di Polizia che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati;

1.2 non può essere espressione di partiti, movimenti politici, organizzazioni sindacali né essere a questi riconducibili;

1.3 non utilizza uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di Polizia, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private;

2. Pertanto a titolo esemplificativo:

a) non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva a ogni cittadino;

b) non svolge indagini sugli individui;

c) non scheda le persone né annota/archivia informazioni su di loro;

d) non si intromette nella sfera privata altrui.

3. Infatti la finalità del "Controllo del vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto a eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.



4. Solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i numeri dell'emergenza 112, 113 oppure 115 o 118, a seconda della tipologia del fatto (incendio o emergenze sanitarie).

H) COMPITI DEL COORDINATORE

1. Fondamentale per la buona riuscita degli scopi del "Controllo del vicinato" è il ruolo del "Coordinatore" che è l'anello di congiunzione tra il "Gruppo" e le Forze di Polizia e la Polizia Locale.

2. Il Coordinatore:

2.1 sarà riconosciuto ufficialmente dall'Amministrazione Comunale e sarà inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail e altre forme di rintracciabilità), quale referente coordinatore di zona;

2.2 ha il compito di vagliare le segnalazioni pervenute dai componenti del suo gruppo che potranno riguardare le più diverse circostanze, da elementi di degrado urbano alla commissione di reati, per i quali si raccomanda in ogni caso, in contesto emergenziale, il contatto del numero di emergenza 113;

2.3 dovrà comunicare alle Forze di Polizia e Polizia Locale SOLO le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le Forze di Polizia e Polizia Locale;

2.4 manterrà i contatti con le Forze di Polizia e Polizia Locale al fine di ricevere informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe; avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti opportuni;

2.5 dovrà incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area, mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle Forze di Polizia se necessario (es.: vicino comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa AA000AA, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un'auto rossa);

2.6 accogliere i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato. L'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile tra Forze di Polizia e comunità non potrà che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini con la mediazione dell'opera dei "Coordinatori".

I) MODALITA' DI INVIO DELLE SEGNALAZIONI

1. Le segnalazioni dovranno essere inviate via mail alla casella protocollo.informatico@pec.comune.sorga.vr.it (che riceve anche da indirizzi di mail ordinaria non P.E.C.) e dovranno sempre contenere:

- nome e cognome del segnalante;
- via/quartiere di riferimento;
- tipo di problema segnalato con breve descrizione, contenente tutti gli elementi del fatto;
- via dove si è presentato il problema;
- data e ora in cui si è presentato il problema oppure date/orari indicativi se la questione è ricorrente.

2. Il personale in servizio effettuerà una prima scrematura per valutare eventuali esigenze immediate e verranno trasmesse direttamente al Personale dell'Ufficio di Polizia Locale (eventualmente corredate di informazioni o accertamenti pertinenti) per la valutazione successiva.



COMUNE DI SORGA'

(Provincia di Verona)

3. Periodicamente il Coordinatore del gruppo di vicinato verrà aggiornato sullo stato e sulla qualità delle segnalazioni ricevute dal Comune.

J) ALLEGATI

1. Si allega al presente documento e ne forma parte integrante e sostanziale il modello di *"RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO"*.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
f.to Geom. Marco Remo Soardo